

*Il Sottosegretario di Stato delle politiche  
agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**“Istituzione della Commissione ministeriale di verifica sulla questione  
“QUOTE LATTE”**

VISTO il decreto ministeriale n. 6572 del 17 luglio 2018, recante delega di funzioni al Sottosegretario di Stato, On.le Franco Manzato;

VISTO il Regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio del 28 dicembre 1992, che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Regolamento (CEE) n. 536/93 della Commissione, del 9 marzo 1993, che stabilisce le modalità di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Visto il Regolamento (CE) n. 1392/2001 della Commissione, del 9 luglio 2001, recante modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, con il quale è stato abrogato, con effetto dal 31 marzo 2002, il Regolamento (CEE) n. 536/93 della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003, che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, con il quale è stato abrogato, con effetto dal 1° aprile 2004, il Regolamento (CEE) n. 3950/92 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2237/2003 della Commissione del 23 dicembre 2003, recante modalità d'applicazione di taluni regimi di sostegno di cui al titolo IV del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTO il Regolamento (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n.1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari, come modificato, tra l'altro, dal Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione 2015/517 del 26 marzo 2015;

VISTO il Regolamento (CE) n 2217/2004 del Consiglio, del 22 dicembre 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 1782/2003, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni

*Il Sottosegretario di Stato delle politiche  
agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e del regolamento (CE) n. 1788/2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1406/2006 del Consiglio, del 18 settembre 2006, recante modifica del regolamento (CE) n. 1788/2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Regolamento (CE) n. 607/2007 della Commissione, del 1 o giugno 2007, sulla ripartizione tra consegne e vendite dirette dei quantitativi di riferimento nazionali fissati per il 2006/2007 nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio, sulla ripartizione tra «consegne» e «vendite dirette» dei quantitativi di riferimento nazionali fissati per il 2006/2007 nell'allegato I del regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento «unico OCM»), con il quale è stato abrogato, tra l'altro, il Regolamento (CE) n. 1788/03 del Consiglio con effetto dal 1° aprile 2008, come modificato, tra l'altro, dal Regolamento (CE) n. 72/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009;

VISTA la Legge n. 119 del 30 maggio 2003, recante riforma della normativa nazionale di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge n. 119/2003;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, n. 2940 del 19 aprile 2011 Modifiche al D.M. 31 luglio 2003 recante modalità di attuazione della legge n.30 maggio 2003, n.119;

VISTA la Decisione 2003/530/CE, sulla compatibilità con il mercato comune di un aiuto che la Repubblica italiana intende concedere ai suoi produttori di latte;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 6 luglio 2007;

ESAMINATA la relazione conclusiva della Commissione di indagine amministrativa istituita con Decreto ministeriale 25 giugno 2009, n. 6501;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 7 aprile 2015, n. 2337, Modalità di applicazione dell'articolo 151, del reg. (UE) n 1308/2013, recante

*Il Sottosegretario di Stato delle politiche  
agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.;

TENUTO CONTO della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) 24 gennaio 2018 (C-433/15) nonché delle conclusioni dell'Avvocato Generale nella causa C-46/18 presentate il 14 marzo 2019;

TENUTO CONTO altresì dell'ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma (in R.G. 96592/2016) del 5 giugno 2019;

RITENUTO doveroso svolgere una adeguata verifica dei contenuti dell'ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma (R.G. 96592/2016) del 5 giugno 2019, in relazione alla documentazione istruttoria esaminata dall'Autorità Giudiziaria ed alle conclusioni cui è pervenuto il magistrato e ad ogni altro dato utile per l'accertamento, per tutti i periodi lattiero-caseari dal 1995/1996 al 2014/2015, della correttezza delle procedure seguite, dei criteri di calcolo adottati, della correttezza, sotto il profilo amministrativo, della condotta tenuta dai dipendenti pubblici o titolari di incarico coinvolti, anche ai fini della individuazione di responsabilità diverse da quella penale, come sollecitato dal medesimo G.I.P., nell'interesse della tutela dell'erario e dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione; nonché allo scopo di acquisire elementi da valutare in merito alla effettiva debenza ed alla misura delle multe comminate e delle somme versate dallo Stato italiano, anche in relazione alle procedure di riscossione pendenti ed al ricorrere dei presupposti di fatto e di diritto per procedere ad eventuali restituzioni agli allevatori;

RITENUTO a tal uopo indispensabile istituire un'apposita Commissione interna al Ministero per lo svolgimento delle predette verifiche e dei suddeclinati accertamenti, con la finalità di fornire un quadro aggiornato e completo di valutazione, anche alla luce dei più recenti arresti giurisprudenziali, sui quali non può omettersi un adeguato approfondimento di carattere tecnico, ad opera di soggetti terzi, dotati delle necessarie competenze, nonché in alcun modo coinvolti nelle vicende di cui si tratta;

RITENUTO inoltre di dovere scegliere i componenti della Commissione, nel numero di tre, all'interno della Pubblica Amministrazione;

*Il Sottosegretario di Stato delle politiche  
agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

**DECRETA**

**Articolo UNICO**

**Istituzione della Commissione ministeriale di verifica sulla questione “quote latte”**

1. È istituita la Commissione ministeriale di verifica sulla questione “quote latte” che tenga conto delle sopravvenienze più recenti ed in particolare dell’ordinanza del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma (R.G. 96592/2016) del 5 giugno 2019, in relazione alla documentazione istruttoria esaminata dall’Autorità Giudiziaria ed alle conclusioni cui è pervenuto il magistrato e ad ogni altro dato utile per l’accertamento, per tutti i periodi lattiero-caseari dal 1995/1996 al 2014/2015, della correttezza delle procedure seguite, dei criteri di calcolo adottati, della correttezza, sotto il profilo amministrativo, della condotta tenuta dai dipendenti pubblici o titolari di incarico coinvolti, anche ai fini della individuazione di responsabilità diverse da quella penale, come sollecitato dal medesimo G.I.P., nell’interesse della tutela dell’erario e dei principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione; nonché allo scopo di acquisire elementi da valutare in merito alla effettiva debenza ed alla misura delle multe comminate e delle somme versate dallo Stato italiano, anche in relazione alle procedure di riscossione pendenti ed al ricorrere dei presupposti di fatto e di diritto per procedere ad eventuali restituzioni agli allevatori.
2. La Commissione è composta dai seguenti componenti:
  - I) CRISTINA GERARDIS, AVVOCATO DELLO STATO (Avvocatura Generale dello Stato), presidente;
  - II) ALESSANDRO FERRARO, DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (MIPAAFT), componente;
  - III) DARIO BEVILACQUA, FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO (MIPAAFT), componente.
3. Nell’esercizio delle proprie funzioni la Commissione può richiedere documenti, procedere all’audizione di persone informate sui fatti o competenti in materia, al fine

*Il Sottosegretario di Stato delle politiche  
agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

di acquisire il maggior numero di elementi di conoscenza qualificata per le finalità di cui al comma 1.

4. La Commissione redige una relazione dettagliata dei lavori svolti, nonché una relazione conclusiva entro il 31 dicembre 2019, verbalizza ogni riunione ed audizione, con gli strumenti più idonei a garantire la più completa documentazione sui lavori svolti. Riferisce periodicamente e su richiesta all'Onorevole Sottosegretario di Stato.
5. Il presente decreto non comporta oneri per il bilancio dello stato, è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero e notificato nei modi ritenuti più idonei ai componenti indicati al comma 2.

Roma, 13 giugno 2019

**IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO**  
**On. Franco Manzato**  
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)